



COMUNE DI TREVISO

area: I

codice ufficio: 065 SERVIZIO MUSEI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE MUSEI-BIBLIOTECHE E CULTURA-
TURISMO
DEL 13/11/2020

OGGETTO: Prestito codice civico dantesco per mostra organizzata dal Comune di Verona -
Concessione

Onere: € 0 = IVA compresa.

VISTA:

la nota trasmessa dal Comune di Verona, nella figura della direttrice dei Musei Civici, dott.ssa Francesca Rossi, trasmessa con istanza prot. n. 326242 del 27.10.2020, assunta al protocollo del Comune di Treviso n. 143634 del 29.10.2020, con la quale il suddetto Ente organizzatore, con la compartecipazione della curatrice, dott.ssa Patrizia Nuzzo, a seguito della firma di un protocollo d'intesa promosso dal Comune di Verona medesimo, al quale hanno aderito il Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per il Veneto, la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Veneto e del Trentino - Alto Adige, la Regione del Veneto, il M.I.U.R. Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto - Ufficio VII - Ambito Territoriale, l'Università degli Studi di Verona, la Diocesi di Verona - Ufficio Progetto Culturale Diocesano, in collaborazione, anche, con i Sindaci rispettivamente del Comune di Firenze e del Comune di Ravenna, a celebrazione dei 700 anni dalla morte del Poeta Dante Alighieri, chiede di poter avere in prestito il codice civico come nella suddetta istanza indicato: "Treviso, Biblioteca comunale, ms. 337, Dante, Divina Commedia", in previsione della mostra "*Tra Dante e Shakespeare: il mito di Verona*", presso la Galleria d'Arte Moderna Achille Forti - Palazzo della Ragione - Verona, in programmazione dal 06 marzo al 05 settembre 2021.

ATTESO CHE:

riprendendo quanto riportato nella precedente premessa, la suddetta mostra è programmata secondo i sotto indicati calendario e sede espositiva:

- dal 06 marzo 2021 al 05 settembre 2021, presso le sale espositive della Galleria d'Arte Moderna Achille Forti - Palazzo della Ragione - Verona;

PRESO ATTO:

della valutazione espressa dalla Giunta comunale, seduta 64G del 10.11.2020, riportata nella Comunicazione n. 584 di pari data, anche sulla base del parere reso dal Dirigente del Settore Biblioteche Musei e Turismo e dell'accertamento tecnico - scientifico condotto dal conservatore civico, di concerto con il referente "Fondi antichi", di:

- **assenso** con riferimento alla concessione in prestito del codice civico sopra meglio precisato, in considerazione dell'importanza dell'evento organizzato, ed in un'ottica di reciproca e fattiva collaborazione tra Enti, anche nella prospettiva di una biunivoca promozione della propria realtà, e dei rispettivi patrimoni.

PRECISATO:

con specifico riferimento all'assenso manifestato, di cui alla precedente premessa, che lo stesso è sottoposto alle seguenti condizioni:

- che la cessione avvenga per un periodo di tre mesi (dal 06 marzo al 5 giugno 2021);
- che la riproduzione in alta risoluzione del codice civico richiesto, e concesso, venga pagata integralmente dall'Ente Organizzatore - Comune di Verona;
- che la scheda scientifica relativa al codice civico dantesco sia riservata alla Biblioteca civica di Treviso;
- che venga organizzata - dal Comune di Verona - una giornata in cui gli Istituti di Cultura di Treviso possano presentare il restauro del codice dantesco oggetto del presente prestito (il cui intervento risulterà a carico del Comune di Treviso), nella quale inserire la partecipazione del restauratore incaricato, e con presentazione della mostra in omaggio a Dante in programmazione a Treviso a partire dal mese di ottobre 2021;
- che il Comune di Verona intervenga allo scopo di favorire la concessione in prestito, per l'evento celebrativo dei 700 anni dalla morte del Sommo Poeta, in previsione a Treviso, a

partire dal mese di ottobre 2021, di cui al precedente punto, di un codice dantesco di rilevante interesse o dalla Biblioteca comunale o dalla Biblioteca diocesana di Verona.

- che alla movimentazione del codice dantesco concesso in prestito, sia in fase di rilascio, sia in fase di consegna, sia (anche, tra gli altri), preposto un accompagnatore ufficiale (courier), dipendente dell'Ente cedente (Comune di Treviso), come individuato a seguito di successive valutazioni interne all'Amministrazione civica, per il tramite del Settore Biblioteche, Musei e Turismo, nella figura - ad oggi, indicativamente - del dirigente competente, dott. Fabrizio Malachin, o, in alternativa, del referente ufficio Fondi Antichi, dott.ssa Monia Bottaro, con contestuale compilazione e firma del documento (condition report) comprovante la corretta conservazione del bene nel corso degli spostamenti;

RITENUTO:

quindi, di accordare il prestito del codice dantesco in proprietà civica, ivi trattato, per le finalità sopra indicate, e nel rispetto delle condizioni previste dalla Deliberazione di Giunta Comunale sopra richiamata, qui integralmente riprese ed elencate;

ATTESO CHE:

la definitiva concessione in prestito dell'opera di cui al pregresso "RITENUTO" è subordinata al rilascio di nulla - osta da parte della competente Soprintendenza territoriale, come disciplinato dal Codice dei beni culturali e del paesaggio, con particolare riguardo all'art. 48, a cui si rinvia e rimanda tenendo conto altresì, con particolare attenzione, alla circolare pubblicata sul sito istituzionale del MIBACT, n. 29/2019, nella quale - con riferimento alle tempistiche di rilascio del medesimo nulla - osta - viene chiaramente specificato che ***"si richiama il contenuto del comma 2 dell'articolo 48 del Codice, che stabilisce che la richiesta di autorizzazione al prestito per mostre "è presentata al Ministero almeno quattro mesi prima dell'inizio della manifestazione ed indica il responsabile della custodia delle opere in prestito. Dal momento che le istanze di prestito sono presentate a codeste Soprintendenze, il controllo circa il rispetto di tale termine ricade nell'esclusiva competenza di codesti uffici che sono tenuti a non accogliere domande che pervengano oltre la scadenza dei quattro mesi dalla data di inaugurazione della mostra o esposizione. Tali richieste andranno respinte con provvedimento motivato da inviarsi per conoscenza anche alla scrivente Direzione"***;

RICORDATO E PRECISATO CHE:

risulterà di esclusiva competenza del richiedente (Comune di Verona, con la eventuale collaborazione e compartecipazione, se del caso ed ognuno per il seguito di competenza, come da eventuali accordi intercorsi tra i soggetti a vario titolo coinvolti nell'organizzazione/realizzazione della mostra ivi trattata) la completa ed integrale presa in carico del trasporto del codice civico oggetto di prestito, come sopra meglio precisato, nonché l'attivazione della correlata copertura assicurativa con l'applicazione della formula "da chiodo a chiodo", polizza internazionale d'arte "all risk", nel rispetto di tutti gli standard in materia, per il valore assicurativo riconosciuto, parametrato sul valore dichiarato attribuito in fase di concessione al prestito, senza alcun onere per l'Amministrazione comunale, pari a € 400.000,00 (quattrocentomila/00);

RICORDATO CHE:

anche a fronte delle sempre più dettagliate informazioni di volta in volta richieste dalla sopracitata Soprintendenza, e allo scopo quindi di prevenire e/o velocizzare eventuali deviazioni/rallentamenti procedurali dalla mancanza delle stesse originati, l'Ente organizzatore l'evento espositivo è tenuto a trasmettere allo scrivente Servizio quanto prima (e comunque non appena in possesso dei dati come sotto richiesti), a seguito della ricezione del presente provvedimento e qualora non già inviata, o nuovamente inviabile in quanto modificata, aggiornata, rettificata, dell'ulteriore

documentazione (oltre al **facility report**, al **progetto scientifico della mostra**, alla **scheda/alle schede di prestito**) come di seguito indicata:

- **elenco di tutte le opere programmate in esposizione;**
- **nominativo del responsabile della custodia delle opere richieste in prestito;**
- **nominativi delle ditte specializzate, e di comprovata esperienza nel campo della logistica di beni culturali, selezionate per l'affidamento delle operazioni di manipolazione, prelievo, movimentazione, imballaggio, trasporto, allestimento, e viceversa;**
- **nominativi delle compagnie incaricate e/o selezionate per l'affidamento della copertura assicurativa;**
- **eventuali cambi, integrazioni o aggiunte alla lista delle opere richieste in prestito, purché adeguatamente motivati e corredati dalla relativa documentazione;**
- **certificato assicurativo della polizza appositamente accesa per il prestito in questione con copertura "all risks" e formula "da chiodo a chiodo";**
- **relazione sottoscritta dal soggetto incaricato delle operazioni di movimentazione, imballaggio e trasporto e di quello, laddove diverso, incaricato degli allestimenti e disallestimenti, che attesti l'assolvimento delle prescrizioni**
- **impartite nelle schede conservative di prestito circa gli imballaggi, le modalità di manipolazione e riposizione, natura e tipologia del vettore, natura e tipologia del sistema di allarme, vigilanza e custodia durante i trasferimenti;**
- **eventuale presenza/necessità di scorta armata, ecc. ;**
- **indicazione dei nominativi e recapiti di registrar, trasportatori, accompagnatori, restauratori e/o altri soggetti interessati;**
- **- cronoprogramma e piano indicativo dei prelievi e ritiri delle opere con indicazione di responsabili, date e orari;**

PRECISATO INOLTRE CHE:

pur a fronte dell'accoglimento dell'istanza formulata, come nel caso di specie, e come già, in parte, riportato nella comunicazione di avvio del procedimento, per la richiesta ivi trattata, prot. n. 143730 del 29.10.2020, trasmessa in pari data al soggetto interessato, con riferimento ai rimedi esperibili avverso e nei riguardi degli atti amministrativi prodotti e del provvedimento conclusivo del contestuale procedimento, nonché nel rispetto di quanto previsto nell'articolo 3, comma 4, della L. 241/1990, ss.mm.ii. (in base al quale, *"in ogni atto notificato al destinatario devono essere indicati il termine e l'autorità cui è possibile ricorrere"*), contro la presente Determinazione è possibile adire giudizialmente il Tribunale Amministrativo Regionale (d'ora in avanti TAR) territorialmente competente - per promuovere azione di annullamento - entro il termine decadenziale di 60 giorni dalla notifica (come nel caso di specie) dello stesso, ai sensi e per gli effetti del C.P.A. (Codice del Processo Amministrativo, D.Lgs. 104/2010, s.m.i.), con particolare riferimento agli artt. 29 e 41. È possibile altresì adire il sopracitato TAR per promuovere azione di accertamento di nullità del medesimo provvedimento amministrativo, nuovamente ai sensi e per gli effetti del C.P.A. suddetto, con particolare riferimento all'art. 31, co 4.

È possibile infine, nei riguardi della presente Determinazione, agire giustizialmente, per il tramite dei c.d. ricorsi amministrativi (tutela in via amministrativa), ove e qualora applicabili, come previsto dalla normativa di riferimento (D.P.R. 1199/1971);

DETERMINA

1. di stabilire che la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende totalmente richiamata;
2. di approvare il prestito del codice civico indicato nell'istanza trasmessa dall'Ente organizzatore, meglio precisata in premessa, agli atti del Servizio Musei, come segue:

“Treviso, Biblioteca comunale, ms. 337, Dante, Divina Commedia”, in previsione della mostra “*Tra Dante e Shakespeare: il mito di Verona*”, presso la Galleria d’Arte Moderna Achille Forti - Palazzo della Ragione - Verona, in programmazione dal 06 marzo al 05 settembre 2021, succitata;

3. di far assicurare, a carico dell'Ente organizzatore la mostra suddetta (Comune di Verona, secondo le specifiche meglio dettagliate in premessa), richiedente il codice di cui al punto 2., l’opera in parola per il valore complessivo di € 400.000,00 (quattrocentomila/00);
4. di espletare qualsiasi atto utile alla definizione della pratica suddetta, senza gravare l’Amministrazione di alcun onere.

AI SENSI DELL'ARTICOLO 183 COMMA 7 DEL D.LGS. N. 267/2000 IL PRESENTE ATTO NON NECESSITA DEL VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA IN QUANTO NON COMPORTA IMPEGNO DI SPESA